

# Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni  
della Scuola Edile della provincia di Modena

## in edilizia

Anno XX - n 4 - 2010

# La Scuola si fa bella

**Avviata la ristrutturazione  
per rifunzionalizzare  
i locali dell'ente**

### **Corsi per tutti i gusti**

Aperte le iscrizioni  
per i ponteggiisti,  
riprende la formazione  
serale

### **Malattie professionali, un fenomeno sottovalutato**

Se n'è parlato a Modena  
in occasione della  
Giornata nazionale  
dell'Anmil

## ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI



Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - [www.confindustriamodena.it](http://www.confindustriamodena.it) - [edili@confindustriamodena.it](mailto:edili@confindustriamodena.it)



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059 894811 - Fax 059 894812 - [www.apmi.mo.it](http://www.apmi.mo.it) - [info@apiedili.it](mailto:info@apiedili.it)



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - [www.agci-emr.org](http://www.agci-emr.org) - [agcimo@tsc4.com](mailto:agcimo@tsc4.com)



Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - [www.mo.cna.it](http://www.mo.cna.it) - [monticelli@mo.cna.it](mailto:monticelli@mo.cna.it)



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - [www.lapam.mo.it](http://www.lapam.mo.it) - [webmaster@lapam.mo.it](mailto:webmaster@lapam.mo.it)



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - [www.modena.confcooperative.it](http://www.modena.confcooperative.it) - [modena@confcooperative.it](mailto:modena@confcooperative.it)



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - [www.modena.legacoop.it](http://www.modena.legacoop.it) - [info@modena.legacoop.it](mailto:info@modena.legacoop.it)



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - [feneal.modena@fenealmo.191.it](mailto:feneal.modena@fenealmo.191.it)



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - [www.cislmodena.org](http://www.cislmodena.org) - [filca\\_modena@cisl.it](mailto:filca_modena@cisl.it)



Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - [www.cgilmodena.it](http://www.cgilmodena.it) - [filleamo@er.cgil.it](mailto:filleamo@er.cgil.it)

**I**l 16 settembre scorso sono iniziati importanti lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione della sede della Scuola Edile di Modena. L'aumento registrato dal numero delle azioni formative organizzate e svolte dal nostro ente, insieme all'incremento di partecipanti ai nostri corsi rilevato negli ultimi anni, ha convinto le parti sociali del settore che governano la Scuola a

la creazione di una quinta aula nell'edificio centrale; vengono ristrutturati gli archivi rendendoli più agibili e fruibili dal personale interno; per effetto di un diverso sistema di accesso alle aule, la stessa segreteria didattica è interessata da un intervento che ne modifica l'ingresso; vengono completamente rifatti i servizi igienici al piano terra realizzando anche specifici locali adibiti a spogliatoi e viene creata una nuova e accogliente zona ristoro. Per quanto riguarda i due laboratori esistenti adibiti alle esercitazioni pratiche, ne vengono

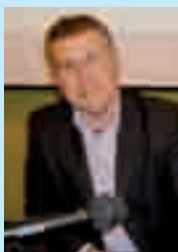
via via vengono interessati o liberati dai lavori, nella consapevolezza, comunque, dei disagi che inevitabilmente si produrranno per coloro che, in concomitanza con i lavori, saranno chiamati presso la nostra sede a svolgere attività formative. Ce ne scusiamo fin d'ora contando sulla vostra comprensione, se non altro in quanto addetti ai lavori. Voglio concludere ribadendo il dovuto riconoscimento alle parti sociali che, in questa fase di profonda crisi economica e del settore, hanno deciso con coraggio e determinazione di investire tempo e risorse per l'ammmodernamento della loro struttura di formazione nella consapevolezza di contribuire in tal modo alla qualificazione del settore. È stata una scelta controcorrente e politicamente orientata al futuro, tutt'altro che scontata, di questi tempi.

Il Paese intero avrebbe bisogno di questo coraggio e di questa capacità di guardare avanti.

## l'editoriale

**APERTO IL CANTIERE  
PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE**

# Una Scuola che guarda avanti



Alessandro Dondi  
direttore della  
Scuola Edile  
di Modena

impegnarsi in un cospicuo investimento che supera, secondo il budget approvato, i 400 mila euro. È una scommessa importante che dimostra l'impegno e la convinzione che sindacati e imprese del settore edile di Modena ripongono nella formazione professionale e in quella per la sicurezza sul lavoro; le parti sociali sono convinte che la qualità del settore passi attraverso un costante processo di riqualificazione coniugato alla formazione sulla sicurezza tra tutti gli operatori del cantiere.

L'intervento interessa l'intero complesso della Scuola, con la ristrutturazione di quattro aule esistenti e

modificati gli accessi e vengono realizzati al loro interno appositi locali per il ricovero delle specifiche attrezzature in uso in modo da garantirne un loro migliore impiego durante le fasi di esercitazione. Inoltre tutte le attrezzature per la formazione e l'addestramento per le lavorazioni in quota, ponteggi compresi, vengono spostate nella "palestra anticamente dall'alto" situata in un locale adiacente la Scuola stessa. Infine il cantiere-scuola esterno sarà dotato di un nuovo e più efficace sistema di illuminazione; il piazzale antistante l'edificio principale e il parcheggio d'accesso saranno completamente asfaltati.

Come si vede si tratta di una vera e propria ristrutturazione globale della Scuola, il cui obiettivo è offrire al settore un centro di formazione sempre più funzionale, qualificato e capace di rispondere alle diverse domande di lavoratori e imprese. È ovvio che tale intervento influirà sul normale svolgimento dell'attività formativa. Infatti lo staff della Scuola è impegnato a elaborare il piano organizzativo di svolgimento dei corsi tenendo conto dei locali che

**ProgettoSicurezza**  
in edilizia

Periodico della Scuola Edile di Modena  
via dei Tipografi, 24  
41122 Modena  
Tel. 059/283511 - Fax 059/281502  
edilform@scuolaedilemodena.it  
www.scuolaedilemodena.it

**Direttore responsabile**

Alessandro Dondi

**Redazione**

Silvio Cortesi

**Foto**

Roberto Brancolini e Silvio Cortesi

**Progetto grafico e impaginazione**

Bezzanti & Associati

**Impianti e stampa**

TEM via Sassi, 46 - Modena

**Anno XX - N° 4 - 2010**

Autorizzazione Tribunale di Modena  
n.1067 del 6/3/91

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C

Legge n.662/96

Aut. Filiale EPI di Modena

Tassa riscossa

**S**i sono tenute il 27 e 28 settembre a Roma le *Giornate nazionali della formazione in edilizia*. L'evento è stato organizzato da **Formedil** (ente nazionale paritetico per la formazione e l'addestramento professionale in edilizia) e ha coinvolto tutte le 98 scuole edili che vi fanno riferimento.

La **Scuola Edile di Modena** è stata rappresentata dal presidente **Benedetto Grossi**, dal vice presidente **Domenico Chiatto** (Filca-Cisl) e dal direttore **Alessandro Dondi**. Al centro delle due giornate il Rapporto Formedil 2010. Gli ultimi anni hanno registrato una crescita del numero dei corsi e degli allievi formati e, in particolare, un'evoluzione delle modalità di svolgimento, della durata e della struttura dei corsi. Nel 2009 il sistema delle scuole edili ha gestito 10.633 corsi contro i 6.546 del 2008, con una crescita "produttiva" del 62,4 per cento. Complessivamente sono state erogate 413.759 ore di formazione (+ 7,4 per cento sul 2008).

Da un punto di vista strettamente contenutistico l'anno formativo 2009 si è caratterizzato per il riequilibrio tra la **formazione professionale** e quella per la sicurezza. L'anno scorso, infatti, l'incidenza della **formazione per la sicurezza** è stata pari al 45,3 per cento, ovvero 4.815 corsi su 10.633 totali. I corsi per la formazione professionale, invece, sono stati 5.818, di cui 5.214 diretti al personale operaio e 308 al personale tecnico. Nei due anni precedenti l'incidenza della sicurezza sul totale dell'attività formativa era stata rispettivamente del 62,7 per cento nel 2007 (3.185 corsi su 5.079) e del 67,9 per cento nel 2008 (4.448 su 6.546). «Questo cambiamento è positivo, perché l'edilizia rischia di restare senza maestri – commenta Grossi – Del resto chi impara a lavorare a regola d'arte è anche più sicuro, perché professionalità e sicurezza sono legate l'una all'altra».

La formazione per la sicurezza resta una componente fondamentale dell'azione formativa del sistema Formedil, ma sembra aprirsi una nuo-

# Professionalità e sicurezza vanno a braccetto

Nel 2009 c'è stato un riequilibrio tra i corsi per insegnare il mestiere e quelli per la tutela della salute

va stagione, soprattutto per effetto dell'avvio del progetto di innovazione contrattuale basato sulle 16 ore. Con 3.308 iniziative, i corsi per le 16 ore rappresentano il 36 per cento del totale dell'attività svolta dalle scuole per gli operai, compresi quindi anche quelli per la sicurezza, e il 63,4 per cento dell'attività specifica di formazione professionale svolta nell'anno.

I corsi di formazione continua per lavoratori occupati sono stati 696 (13,3 per cento), mentre 648 hanno riguardato l'apprendistato (6,7 per cento) e 166 la riqualificazione dei disoccupati (3,2 per cento). Con l'avvio della sperimentazione delle 16 ore è cresciuta notevolmente l'offerta di formazione professionale destinata agli operai, infatti il numero degli allievi operai in questo ambito è aumentato in un anno da 17.509 a 40.712. Tenuto conto che l'attività delle scuole edili si espleta sostanzialmente in due macro categorie formative - la formazione professionale e la sicurezza - nel 2009 la quota della prima sul numero totale degli allievi operai è stata del 40,5 per cento contro il 20,6 per cento del 2008 e il 23,9 per cento del 2007. A parte la novità delle 16 ore con 19.172 allievi

di primo ingresso, nell'ultimo anno vi è stato un ritorno dell'orientamento (1.672 allievi contro i 521 del 2008), un trend crescente della formazione continua per gli occupati e un aumento degli allievi disoccupati; soprattutto c'è stato un balzo in avanti della partecipazione di apprendisti, passati in un anno da 4.865 a 7.656.

In crescita in valori assoluti anche la partecipazione dei tecnici ai corsi di formazione professionale, anche se per questa categoria si conferma la centralità della formazione per la sicurezza. Un elemento che caratterizza il 2009 è l'aumento significativo dell'attività a favore dei **disoccupati** a sostegno di una maggiore crescita professionale, finalizzata a favorire un rientro nel mondo del lavoro. Un altro dato da prendere in considerazione è la presenza degli **stranieri** all'interno del circuito formativo. Nel 2009 gli allievi stranieri sono stati 28.440, pari al 22,5 per cento del totale. Relativamente alla formazione professionale, gli allievi stranieri che hanno frequentato questa tipologia di corsi sono stati 14.959, di cui 14.734 operai e 225 tecnici. Limitandoci ai primi (pari al 98,5 per cento del totale), la stragrande maggioranza ha frequentato le 16 ore; si tratta di 8.621 operai, pari al 43,2 per cento del totale degli allievi stranieri. L'apprendistato professionalizzante ha visto una partecipazione di 2.792 allievi stranieri e la formazione di aggiornamento e riqualificazione di 2.433.



**S**ulla ristrutturazione della Scuola Edile molte cose ha già detto il direttore **Alessandro Dondi** nell'editoriale a pagina 3. Ai presidenti delle due Scuole chiediamo, invece, di spiegare perché le parti sociali hanno deciso di effettuare un investimento di questo tipo. «I locali a disposizione della Scuola, oltre a non essere in linea con le norme del Rue (Regolamento urbanistico edilizio) del Comune di Modena, non erano più adeguati alle nuove esigenze dell'ente, sia in termini funzionali che dimensionali. Ecco perché abbiamo deciso di ristrutturare l'edificio - spiega

**Benedetto Grossi**, presidente della Scuole Edile della provincia di Modena (quella di Ance e sindacati) - Mancava, per esempio,

un luogo per la socializzazione. Sembra una banalità, eppure è importante che anche le scuole siano luoghi gradevoli, a partire dai colori, dai materiali utilizzati, dalle luci. L'immediata convergenza di tutte le parti sociali su questa necessità ha incoraggiato la decisione di procedere. Entro i primi di dicembre avremo una scuola più confortevole e ordinata».

«Anche per noi la Scuola ha bisogno di "rifarsi il look", non tanto per un fatto estetico, ma perché una scuola più accogliente la si frequenta più volentieri, specie dopo una faticosa giornata di lavoro - aggiunge **Alessandro Monzani**, presidente della Scuola Professionale Edili della provincia di Modena - Per questo abbiamo deciso di assegnare uno spazio più ampio alla reception e accettazione, sia in rapporto con il personale amministrativo che con i locali delle attività forma-



# "Investiamo nei muri per elevare la formazione"

Grossi e Monzani sono convinti che locali più funzionali agevoleranno il lavoro di docenti e allievi



terno di una cornice d'insieme che porterà a una maggiore chiarezza delle attività svolte dalla Scuola.

A lavori conclusi la Scuola Edile avrà a disposizione superfici destinate agli utenti tali da consentire l'utilizzo contemporaneo di 24 addetti maschi e nove addetti femmine destinate ad attività pratiche di laboratorio, mentre per quanto riguarda le attività d'aula potranno essere presenti contemporaneamente cinquanta maschi e venti femmine. Oltre alla sistemazione delle aree esterne, completa di pa-

time. Siamo convinti che aule e spazi più funzionali e organizzati possano aiutare i docenti a lavorare con più efficacia e mettano gli allievi nelle condizioni di elevare sia la qualità che la quantità dell'apprendimento. Questo investimento dimostra anche la nostra fiducia nella ripresa del settore: la formazione è un elemento fondamentale per cogliere le opportunità di crescita». La ristrutturazione consiste in una serie sistematica di opere realizzate entro gli spazi esistenti e che servono a rifunzionalizzare il sistema distributivo dei locali; il tutto all'in-

vimentazione delle aree di manovra e sosta delle auto, viene rifatto il sistema di scarico delle acque piovane e dei servizi igienici; altri interventi riguardano le fognature e opere stradali, impianti elettrici e idro-termosanitari, opere edili e affini, serramenti interni ed esterni, opere in legno. In futuro non si esclude la possibilità di realizzare ulteriori superfici da ricavarsi nel doppio volume dell'attuale spazio per esercitazioni. Una nuova scala e un piano intermedio consentiranno di ricavare spazi ulteriori al livello superiore di circa 140 mq.



# SCHEDA

## Strutture verticali: Scala fissa in C.A. gettata in opera

**C**ontinua la pubblicazione di una serie di schede tecniche sui principali rischi di lavorazione in cantiere e sulle relative misure di prevenzione e protezione da adottare. L'obiettivo è fornire alle imprese che operano nel settore delle costruzioni un valido ausilio per la stesura dei Pos e un supporto pratico per l'informazione e la formazione dei lavoratori.

La scheda di questo numero, che segue lo schema sotto riportato, è dedicata all'argomento "Strutture verticali: scala fissa in c.a. gettata in opera".

Tavola tecnica n.	Argomento trattato nella tavola
1	Scavi a sezione obbligata
2	Scavi di sbancamento e splanteamento
3	Strutture verticali: travi e pilastri in c.a. gettati in opera
4	<b>Strutture verticali: scala fissa in c.a. gettata in opera</b>
5	Strutture orizzontali: solai in latero cemento travetti e pignatelli
6	Manutenzione coperture

Come le precedenti schede, anche questa è strutturata in sei parti fondamentali:

- **01** - cartiglio, contenente semplicemente l'oggetto della tavola, il suo stato di revisione e le firme di chi ha realizzato la scheda o l'ha approvata, con relativa data, informazioni di base all'interno di un sistema di gestione sicurezza sul lavoro;
- **02 e 03** - contenente una descrizione della lavorazione o fase lavorativa, rispettivamente con testo scritto (02) e con immagini (03);
- **04** - indicante i rischi di lavorazione o fase lavorativa, con relativi simboli;
- **05** - contenente le principali misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, con le relative immagini o disegni che le rendono immediatamente comprensibili;
- **06** - indicante i dispositivi di protezione individuale (dpi) da adottare durante la lavorazione.

## 01 - CARTIGLIO

Scuola Edile e CTP di Modena - via dei Tipografi, 14 • tel 059.283511; fax: 059.281502

### TAVOLA 1 STRUTTURE VERTICALI: SCALA FISSA IN C.A. GETTATA IN OPERA

REVISIONE

REDATTO DA

APPROVATO DA

DATA

Collaborazione tecnico scientifica:



Libbra, Società di ingegneria Srl - via Vandelli, 19 - 41051 Castelnovo R. (MO)  
tel. 059 531711 - e-mai: info@libbraing.it

## 02 - DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Completata la struttura portante al contorno si potranno realizzare le rampe della scala fissa in c.a., comprendendo:

- Preparazione, delimitazione e sgombero area, tracciamenti rampe e pianerottoli
  - Lavorazione e posa legno per carpenterie rampe e pianerottolo
  - Approvvigionamento, lavorazione e posa ferro sulle rampe/ pianerottoli
  - Getto calcestruzzo, con autopompa e/o con secchione sollevato da gru
  - Sorveglianza e controllo della presa
  - Disarmo, ripristino viabilità e pulizia
  - Successiva fase di intonacatura e tinteggiatura vano scale
- Rischio principale: caduta dall'alto persone e/o materiali (vedi imm. 01)

## 03 - IMMAGINI DI LAVORAZIONE



Immagine 01  
assito scala in costruzione

## 04 – RISCHI NELLA LAVORAZIONE



Cadute dall'alto di persone



Scivolamento, caduta in piano



Caduta dall'alto materiale



Tagli, schiacciamenti, abrasioni nell'uso di attrezzature e legatura del ferro



Rischi vari per uso attrezzature e utensili, compreso contatto con organi meccanici in movimento



Rumore e vibrazioni per uso macchine e attrezzature



Urti, colpi, impatti, compressioni contro componenti della macchina in movimento



Elettrocuzione in presenza di linee interrate o aeree



Polveri

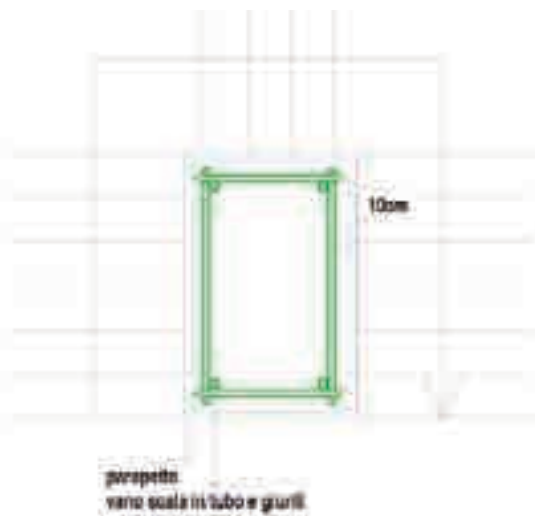


Movimentazione manuale dei carichi

## 05 – PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (MPP)

- È assolutamente vietato lavorare oltre i 2 m in quota senza debite protezioni, nella posa in opera scale fisse (vedi imm. 03).
- Viene curata la presenza CONTINUA di regolare parapetto durante tutte le fasi lavorative per l'esecuzione della struttura portante del vano scala.
- Possono essere utilizzati parapetti prefabbricati del tipo a "vitoni" ovvero realizzati con elementi verticali e orizzontali in legname o in tubo/giunto assemblati in opera; in ogni caso i parapetti provvisori devono risultare conformi alla normativa tecnica UNI EN 13374.
- Nella successiva fase di intonacatura e tinteggiatura del vano scale devono essere allestiti impalcati provvisori completi, cioè tali da impedire la caduta nel vano scala o, in alternativa, dotati di regolare parapetto.
- Le scale già gettate e non utilizzate quali salita e discesa ai piani, vanno totalmente delimitate con robusto parapetto a impedirne l'accesso.
- Vanno seguite le indicazioni del Psc e del Pos (vedi imm. 02)

### PARTICOLARE B PARAPETTO PPVS2



**Immagine 02**  
Esempio indicazione Psc per parapetto vano scala

## 05 – MPP 1 - PARAPETTO PREFABBRICATO "A VITONE"



**Immagine 03 e 04**  
Uso parapetto prefabbricato metallico del tipo "a vitone"

Il parapetto lungo il vano scala in costruzione deve risultare solido e robusto.

Nella posa del parapetto prefabbricato a vitone vanno utilizzate tavole spessore maggiore di 3 cm, con interassi montanti minore di 2 m.

Viene periodicamente verificato il buon fissaggio del montante a vitone e, quando necessario, viene dato un ulteriore "giro" del vitone a stringere l'ancoraggio del montante.

Nei punti di ammassamento del montante alla scala gettata è consigliato l'interposizione di quadrotto in neoprene per migliorarne il fissaggio.



## 05 – MPP 2 – PARAPETTO IN LEGNAME LUNGO IL VANO SCALA IN COSTRUZIONE

In caso di utilizzo parapetto in legname, vengono privilegiati morali 10 x 10 come montanti, con interasse inferiore ai 2 m. e assi chiodate ai montanti di spessore almeno 3 cm. I montanti vengono fissati alla struttura portante con tasselli o elementi a farfalla. I traversi vengono chiodati verso la parte interna dei gradini (imm. 05 e 06).



Immagine 05, 06  
parapetto in legname

## 05 – MPP 3 - PARAPETTO PREFABBRICATO DISTANZIABILE DAL BORDO SCALA

In commercio sono altresì presenti parapetti prefabbricati distanziabili dal bordo scala (imm. 08) e fissati alla struttura portante della scala inserendo specifica piastra di ancoraggio pre-anneata al futuro getto di cls. (imm. 07 e dettaglio in basso imm. 08)). Il vantaggio è la permanenza del parapetto anche durante la posa dei gradini, normalmente debordanti di qualche cm. dal filo strutturale della scala.



Immagine 07 e 08  
dettagli piastra di ancoraggio parapetto

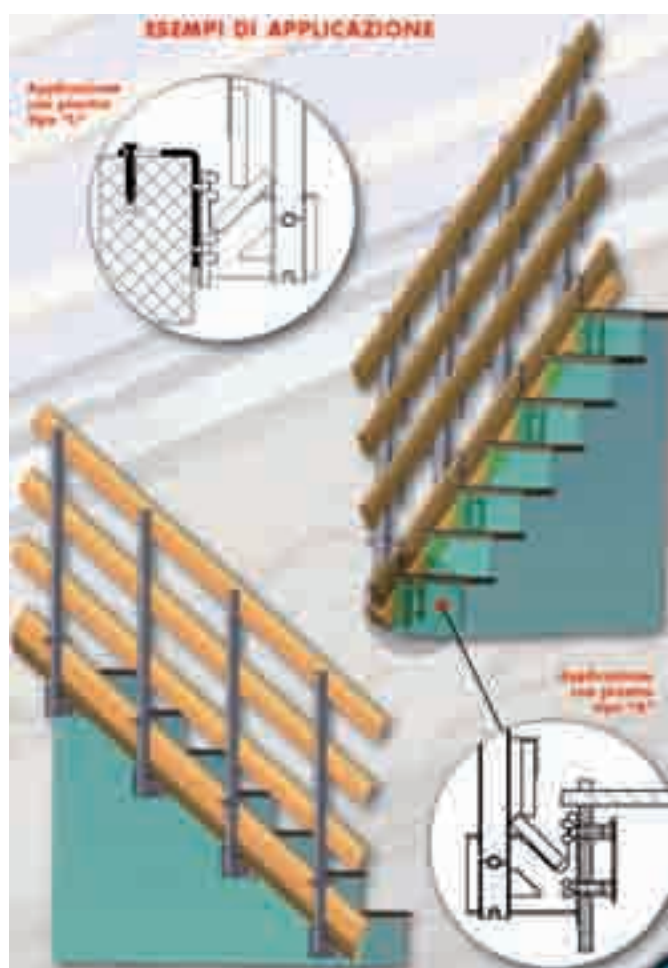


Immagine 08  
parapetto prefabbricato distanziabile dal bordo scala

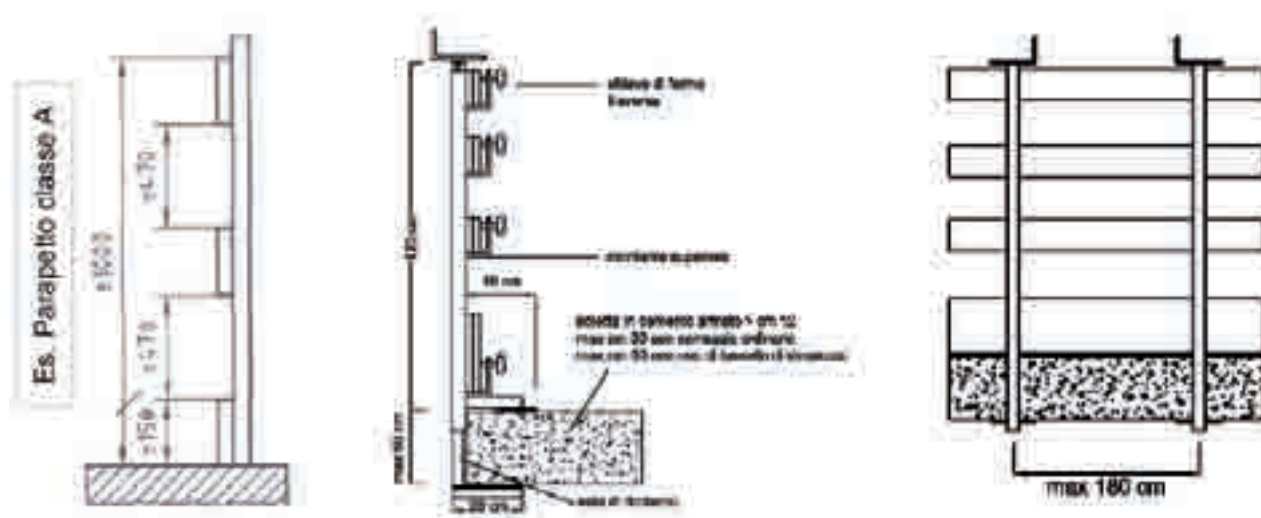


Immagine 09, 10 e 11  
Parapetti temporanei, da realizzare conformemente norma UNI EN 13374

La UNI EN 13374 definisce 3 classi di parapetti:

- parapetto classe A - per superfici o piani inclinati meno di  $15^\circ$  rispetto all'orizzontale, debbono resistere solo a carichi statici, fermando la caduta di una persona che cammina e scivola vicino al parapetto stesso;
- parapetto classe B - debbono resistere a forze dinamiche di debole entità, fermando la caduta di una persona che scivola su una superficie o tetto inclinato fino a  $30^\circ$  rispetto all'orizzontale;
- parapetto classe C - debbono resistere a forze dinamiche di elevata entità, fermando la caduta di una persona che scivola su una superficie o tetto inclinato fino a  $45^\circ$  rispetto all'orizzontale.

Nel vano scala è normalmente sufficiente un parapetto classe A di cui alle figg. 09, 10 e 11.

È importantissimo non improvvisare parapetti con assi e chiodi che non soddisfano le condizioni della norma UNI EN 13374.

## 06 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)



Scarpe di sicurezza – stivali di sicurezza nella fase di getto



Cuffie o tappi auricolari in lavorazioni rumorose



Guanti da lavoro



Maschere o facciali protezione vie respiratorie, quando necessario



Casco di sicurezza



Occhiali, quando necessario

Citazioni: le immagini di cantiere sono fotografie realizzate dall'autore, a esclusione dell'immagine 05, gentilmente concessa dall'ing. Bignardi; l'imm. 02 è tratta da un Psc dell'autore; imm. 08 è tratta dal sito "FT Spa.it"; l'imm. 09 è tratta dalla normativa tecnica UNI EN 13374, mentre le imm. 10 e 11 sono tratte dal sito "Atlas-edilizia.it"

**APERTE LE ISCRIZIONI PER ADDETTI E PREPOSTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI**

# Ponteggisti, al via i corsi di aggiornamento



**I**l Dlgs n. 81/08 e s.m.i. art. 136 – Allegato XXI prevede che gli **addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi o preposti alla sorveglianza**, dopo aver partecipato alla formazione iniziale di 28 ore, frequentino un corso di aggiornamento di almeno quattro (4) ore, con cadenza quadriennale dalla data di conseguimento dell'attestato del corso iniziale. In altre parole le imprese devono verificare la data in cui i loro addetti hanno conseguito gli attestati al corso per ponteggisti e, nel caso siano già trascorsi quattro anni, devono iscriverli

ai corsi di aggiornamento che la Scuola Edile di Modena sta organizzando nelle prossime settimane.

Come prevede la normativa, l'aggiornamento sarà incentrato principalmente su una esercitazione pratica che si svolgerà nella nostra "palestra anticamente dall'alto", che si trova in via degli Inventori 49 a Modena, nei pressi della sede della Scuola. Per le iscrizioni si deve utilizzare la scheda sotto riportata, inviandola al più presto alla Scuola via fax al n. 059.281502. Provvederà la Scuola a convocare gli iscritti al primo corso utile.

**INVIARE VIA FAX AL N. 059 281502**

**Spett./le Scuola Edile della provincia di Modena**

Il sottoscritto.....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....  
con sede a ..... via.....n.....  
tel..... fax..... mail .....

Con la presente iscrivo n. .... miei dipendenti al primo corso utile di aggiornamento per addetti e preposti ai ponteggi.

Rimango in attesa di Vs. comunicazione in merito.

li .....

Firma e timbro

.....



La Scuola Edile di Modena organizza, come ogni anno, corsi serali per

# PAVIMENTATORE MURATORE LETTURA DEL DISEGNO GRUISTA OPERATORI MACCHINE MOVIMENTO TERRA

## I CORSI

- avranno inizio nel mese di gennaio 2011;
  - si svolgeranno presso la sede della Scuola, in via dei Tipografi 24 a Modena;
    - sono aperti a lavoratori italiani e stranieri
- con buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (verrà somministrato test ingresso)
- saranno attivati con almeno dodici (12) partecipanti
  - saranno ammessi al massimo venti (20) partecipanti per edizione (selezionati in base all'ordine d'arrivo della scheda d'iscrizione allegata e privilegiando i lavoratori iscritti alle Casse Edili di Modena)
  - sono gratuiti per lavoratori e imprese iscritte alle Casse Edili di Modena

## AI PARTECIPANTI

- verrà rilasciato l'attestato di frequenza (non valido ai sensi del Dlgs.81/08);

## TERMINI DI ISCRIZIONE

- gli interessati a partecipare a uno dei corsi di seguito elencati devono compilare e far pervenire la scheda di iscrizione allegata direttamente alla Scuola (aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) o spedirla via fax al n. 059 281502

**entro e non oltre giovedì 10 dicembre 2010**

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELLA SCUOLA

**la scheda di iscrizione è a pag. 16**



## CONTINUA LA FORMAZIONE DI PRE-INGRESSO

# 16 ore, i prossimi corsi

I corsi si svolgono tutti presso la sede della Scuola Edile, in via dei Tipografi 24 a Modena. Ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire alla Scuola via fax (059.281502) almeno 24 ore prima dell'inizio del corso. Le iscrizioni pervenute oltre questo termine non vengono accettate, bensì sono considerate valide per il corso successivo.

CORSO	DATE	ORARI MATT.	ORARI POM
	giovedì 11 e venerdì 12 novembre 2010	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 25 e venerdì 26 novembre 2010	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 2 e venerdì 3 dicembre 2010	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00
	giovedì 16 e venerdì 17 dicembre 2010	9.00 – 13.00	14.00 – 18.00

## ProgettoSicurezza in edilizia

# via mail

Volete ricevere la rivista della Scuola Edile di Modena solo per e-mail? È possibile farlo iscrivendosi alla mailing-list attraverso la quale la Scuola invia le sue informazioni e notizie. L'iscrizione è molto semplice e si effettua entrando nel sito [www.scuolaedilemodena.it](http://www.scuolaedilemodena.it). Una volta arrivati nella home page, occorre cliccare sul pulsante *Iscrizione alle News* (terzo da destra) e riempire i nove campi che servono per identificare il richiedente (nome e cognome, recapiti ecc.).

Una mail al vostro indirizzo di posta elettronica vi informerà che la registrazione è stata ricevuta: per confermarla è necessario cliccare sul link riportato nel messaggio. Il ricevimento della rivista via mail presenta numerosi vantaggi: il sistema è comodo e veloce, evita il rischio che il portatore smarrisca il cartaceo, non ingombra la cassetta postale di casa e/o dell'ufficio.

Il documento elettronico è un file in formato pdf che può essere agevolmente sfogliato e letto restando seduti davanti al pc; può essere stampato e/o salvato. In questo modo il lettore può crearsi anche un archivio virtuale con tutti i numeri della rivista, che già dal 2003 può essere scaricata gratuitamente dal sito web della Scuola.



**È IL TEMA DELLA  
SETTIMANA DELLA  
BIOARCHITETTURA  
E DELLA DOMOTICA**

# Come costruire a basso consumo

**T**orna dal 15 al 19 novembre la *Settimana della bioarchitettura e della domotica*, che si terrà a Modena, Carpi e Bologna. Il tema di quest'anno è "Architettura sostenibile tra riqualificazione dell'esistente e progettazione ex novo". Organizzata da Aess (Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile) di Modena, **Laboratorio di Domotica e Bioecolab**, l'edizione 2010 della Settimana della bioarchitettura si inserisce all'interno del *Progetto Edilizia di Qualità*, promosso da **Provincia e Comune di Modena, Camera di commercio e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena**; anche quest'anno è coinvolta la **Fondazione Cassa di Risparmio di**

**Carpi**. Il programma propone una rassegna di best practices locali, nazionali e internazionali di progettazione sostenibile e di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici; nel contempo affronta le criticità legate alla riqualificazione dell'edilizia esistente.

Si parlerà di Patto dei sindaci, di strategie per realizzare "edifici a energia quasi zero", materiali innovativi e nuovi sistemi domotici di analisi dei consumi. Attraverso l'illustrazione del percorso progettuale e di esperienze concrete, inoltre, si tratterà il tema del-

la certificazione Leed come strumento per lo sviluppo di un sistema di gestione sostenibile delle risorse pubbliche e private. Sono previsti approfondimenti con vari progettisti che illustreranno i loro lavori più importanti, con particolare riguardo agli interventi di recupero e riqualificazione. È in programma anche la premiazione dei vincitori del 'Premio domotica ed energie rinnovabili 2010', giunto alla terza edizione, che seleziona edifici intelligenti e interventi, realizzati in Emilia-Romagna, che sfruttino le fonti energetiche alternative.

<p><b>LUNEDÌ 15 NOVEMBRE</b>   ore 14.30 – 18.00</p> <p>CONVEGNO + TAVOLA ROTONDA   Palazzina Pucci via Canaletto, 110   MODENA</p> <p><b>ENERGY FOR MAYOR: IL PATTO DEI SINDACI</b></p>	<p><b>MARTEDÌ 16 NOVEMBRE</b>   ore 9.30 – 13.00</p> <p>SEMINARIO TECNICO   Palazzina Pucci via Canaletto, 110   MODENA</p> <p><b>INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E PIANIFICAZIONE</b></p>
<p><b>MARTEDÌ 16 NOVEMBRE</b>   ore 14.30 – 18.00</p> <p>SEMINARIO TECNICO   Palazzina Pucci via Canaletto, 110   MODENA</p> <p><b>"EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO" ENTRO IL 2020: PROBLEMATICHE, STRUMENTI E STRATEGIE</b></p>	<p><b>MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE</b>   ore 9.30 – 13.00</p> <p>SEMINARIO TECNICO   Palazzina Pucci via Canaletto, 110   MODENA</p> <p><b>RETE ALTA TECNOLOGIA E MATERIALI INNOVATIVI: STRUMENTI E COMPETENZE PER LE IMPRESE</b></p>
<p><b>MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE</b>   ore 10.00 – 12.00</p> <p>SEMINARIO SEMINARIO RIVOLTO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI   I.T.I.S. "F. Corni" Polo L. Da Vinci   MODENA</p> <p><b>IL NUOVO LABORATORIO DI DOMOTICA</b></p>	<p><b>MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE</b>   ore 14.30 – 18.00</p> <p>CONVEGNO + TAVOLA ROTONDA   Palazzina Pucci via Canaletto, 110   MODENA</p> <p><b>IL RECUPERO ENERGETICO-AMBIENTALE DELL'EDILIZIA ESISTENTE</b></p>
<p><b>GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE</b>   ore 9.30 – 13.00</p> <p>SEMINARIO TECNICO   Palazzina Pucci via Canaletto, 110   MODENA</p> <p><b>MONITORAGGI E CONTABILIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI: SISTEMI DOMOTICI E DI ANALISI</b></p>	<p><b>GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE</b>   ore 17.00 – 19.00</p> <p>Auditorium San Rocco   via San Rocco, 1   CARPI (Modena)</p> <p><b>CONVERSAZIONE CON GLI ARCHITETTI CORVINO E MULTARI</b> LUCA GIBELLO INTERVISTA VINCENZO CORVINO E GIOVANNI MULTARI</p>
<p><b>VENERDÌ 19 NOVEMBRE</b>   ore 10.00 – 13.30</p> <p>CONVEGNO   c/o Regione Emilia-Romagna viale Aldo Moro, 46   piano terra   BOLOGNA</p> <p><b>CERTIFICAZIONE LEED: PROCESSO PROGETTUALE, STRUMENTI ED ESPERIENZE CONCRETE</b></p>	<p><b>VENERDÌ 19 NOVEMBRE</b>   ore 14.30 – 18.00</p> <p>c/o Regione Emilia-Romagna   BOLOGNA</p> <p><b>PREMIO DOMOTICA</b>  ED ENERGIE RINNOVABILI 2010 I PROGETTI VINCITORI E LE NOVITA' SU RENDIMENTO ENERGETICO E CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</p>

## CELEBRATA A MODENA LA GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

**L'**agenda della sicurezza nei luoghi di lavoro deve prevedere tra le priorità investimenti maggiori sulla formazione per sensibilizzare le nuove generazioni, una revisione del sistema di appalti e sub-appalti, una più efficace applicazione delle leggi in vigore e il miglioramento delle condizioni delle vittime degli incidenti.

Ne sono convinti i rappresentanti delle istituzioni e parti sociali che il 10 ottobre hanno preso parte alla cerimonia organizzata a Modena dall'**Anmil** (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) in occasione della sessantesima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. Nel 2009 in Italia ci sono stati circa 790 mila infortuni sul lavoro, 1.050 lavoratori hanno perso la vita e 886 sono morti a seguito di una malattia professionale nel solo settore dell'industria. Anche quest'anno il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha inviato un messaggio al presidente dell'Anmil, **Franco Bettoni**. «Nonostante i progressi che hanno contribuito a contenere il grave fenomeno, continuano purtroppo a registrarsi ogni giorno infortuni sul lavoro, troppo spesso mortali, anche a causa di inammissibili superficialità e gravi negligenze nel garantire la sicurezza dei lavoratori – ha scritto Napolitano - Dobbiamo perseguire con impegno una politica sistematica e continua di prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro, ispirata a una cultura della legalità e della sicurezza e basata su una costante e forte vigilanza sul rispetto delle norme e delle condizioni di lavoro».

Partecipando al convegno di Modena, il ministro del Lavoro **Maurizio Sacconi** ha dichiarato che come prima cosa bisogna accelerare la piena attuazione del nuovo testo unico sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, sia attraverso aspetti regolatori che con interventi di formazione, informazione, prevenzione e vigilanza. «Abbiamo fatto un accordo con l'Arma dei Carabinieri che, insieme alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate, servirà in-



## Malattie professionali, problema sottovalutato

La prevenzione non deve limitarsi agli infortuni



IL MINISTRO DEL LAVORO  
MAURIZIO SACCONI

nanzitutto a combattere il lavoro totalmente sommerso, che è fortemente rischioso per la salute dei lavoratori», ha detto Sacconi. Per quanto riguarda l'aumento delle malattie professionali, il ministro ha affermato che esso significa soprattutto un aumento della coscienza e della consapevolezza su questo tema, con il riconoscimento del nesso causale tra l'attività lavorativa e la malattia professionale. «Dobbiamo dedicare particolare attenzione a questo tema per evitare il rischio che – ha concluso Sacconi – a causa della preoccupazione per gli infortuni si possa trascurare la prevenzione delle malattie».

Anche **Cesare Damiano**, capogrup-

po Pd in Commissione Lavoro ed ex ministro del Lavoro nel governo Prodi, ha richiamato l'attenzione sulla legge in vigore puntualizzando che «si tratta di applicare integralmente tutti i decreti previsti dalla nuova normativa; tra questi quello relativo alla semplificazione delle procedure che riguardano la piccola e la micro-impresa». Damiano ha poi rilanciato il tema degli appalti sostenendo che «bisogna rivedere le procedure rispetto al massimo ribasso perché il costo degli interventi per la sicurezza e della manodopera non possono essere compressi al di sotto di livelli standard». Dal canto suo Bettoni, ricordando che da quasi 70 anni l'Anmil (450 mila iscritti) si occupa della tutela delle vittime del lavoro, ha dichiarato che occorre costruire un ciclo completo di presa in carico delle vittime degli incidenti. «Quanto alle malattie professionali, è un fenomeno grave, ma sottovalutato. Resta, poi, aperto il problema delle malattie 'perdute', ossia quelle note che non arrivano in sede assicurativa quanto pure quelle sconosciute che, scopriamo a posteriori, - ha concluso il presidente Anmil - spesso sono frammiste a fattori ambientali o comportamentali».

**Da consegnare entro e non oltre il 10 dicembre 2010**  
alla Scuola Edile - via dei Tipografi, 24 - 41122 Modena – fax 059 281502

**SCHEDA DI PREISCRIZIONE AL CORSO SERALE PER**  
(apporre una croce in una sola casella corrispondente al corso prescelto)

- ☐ **MURATORE** (durata: 100 ore)    ☐ **LETTURA DISEGNO** (durata: 40 ore)
- ☐ **GRUISTA** (durata: 60 ore)    ☐ **PAVIMENTATORE** (durata: 100 ore)
- ☐ **GRUISTA** perfezionamento per operatori con esperienza (durata: 20 ore)
- ☐ **MACCHINE MOVIMENTO TERRA** (durata: 60 ore)
- ☐ **MACCHINE MOVIMENTO TERRA** perfez. per operatori con esperienza (durata: 20 ore)

**DATI PARTECIPANTE**

Compilare in ogni sua parte in stampatello leggibile

Cognome e nome .....

Data di nascita..... Luogo di nascita .....

Codice fiscale.....

Indirizzo ..... n ..... cap .....

Città ..... Prov. ....

tel..... Cell.....

Titolo di studio .....

Eventuali esperienze in cantiere .....

**Occupato** ☐ **SI**    ☐ **NO**

Se **Si** nome dell'azienda .....

Attività dell'azienda .....

Mansioni svolte in azienda .....

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 196/2003

Data.....

Firma .....